

Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

L'istituto registra l'iscrizione di un rilevante numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali. L'integrazione di questi alunni, per i valori che permette di veicolare nella comunità (solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità), è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa. La politica inclusiva è finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi che valorizzino la realtà personale, sociale e culturale degli allievi interessati. Tale assunto è riferito alle diverse tipologie di BES:

disabilità certificata;

disturbi evolutivi specifici certificati;

svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (segnalato da enti preposti o riscontrato dai docenti)

e per ogni studente che ricada in ognuna di queste tipologie è predisposto un Piano Didattico Personalizzato.

Il [PDP](#) è predisposto dal Consiglio di Classe in cui l'alunno è inserito. L'Istituto redige, in aggiunta, un [Piano Annuale Inclusività](#) che è un concreto impegno programmatico della scuola per l'inclusione.

L'area dello svantaggio scolastico, però, è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di bisogni educativi speciali. In ogni classe ci sono alunni che necessitano di speciale attenzione per una varietà di ragioni, con continuità o per determinati periodi, ed è necessario intervenire quotidianamente con una didattica adeguata alle esigenze cognitive. Individuare strategie e metodologie di didattica inclusiva è l'impegno di tutti i docenti per rimuovere gli ostacoli che impediscono gli apprendimenti (e di conseguenza un positivo esito finale).

Le metodologie e le strategie didattiche inclusive sono messe in opera per l'intero gruppo-classe e rispondono nelle linee generali ai seguenti requisiti:

ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (con conseguente drastica riduzione della lezione frontale, della successione spiegazione-studio-interrogazioni/verifica e dell'accertamento incalzante);

sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;

utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini, presentazioni ppt);

collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;

favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale;

sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;

far leva sulla motivazione ad apprendere

Le modalità più frequenti di didattica inclusiva sono esplicitate nelle schede seguenti.

1. Compiti individuali guidati e monitorati dall'insegnante curriculare

attività in atto	specificità finalit� inclusiva	spazi	tempi	regole	attori
<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lavori di gruppo misto -stage/alternanza scuola lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - prevalentemente recupero di competenze di base finalizzate alla fruizione completa della lezione e/o alla partecipazione all'attivit� - acquisizione di nozioni propedeutiche immediatamente spendibili nel corso dell'attivit� - messa a livello dei prerequisiti per l'accesso all'attivit� in atto 	<ul style="list-style-type: none"> - Aule con disposizione tradizionale (banchi in fila rivolti verso la cattedra) - Aule con disposizione dei banchi in quattro quadrati fungenti da tavoli di lavoro - laboratori scolastici - palestra - laboratori di settore esterni alla scuola 	<p>Circa un quarto dell'unit� oraria a disposizione per l'attivit�</p>	<p>Lo studente permane negli spazi assegnati all'attivit� congiuntamente agli studenti della classe di appartenenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studente interessato - Eventuale studente tutor (un compagno di classe con funzione di facilitatore) - Docente curriculare in qualit� di supervisore - Docente curriculare in qualit� di tutor - Eventuale docente di sostegno o studente in TFA se presente - Tecnico di laboratorio, se presente, con mansioni di guida all'utilizzo di attrezzature e strumenti
<p>Studio autonomo al di fuori dell'ambito scolastico con svolgimento di compiti assegnati in modo mirato dal docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero di conoscenze e abilit� basilari - consolidamento - messa a livello dei prerequisiti per il livello soglia 	<p>A discrezione dello studente</p>	<p>A discrezione dello studente: il docente non esige tempi rigidi di consegna</p>	<p>Il docente rileva e rimuove contestualmente alla consegna gli impedimenti. Per compiti articolati (ad esempio batterie di esercizi) procede alla correzione in assenza dello studente nel pi� breve tempo possibile e riconsegna gli elaborati corretti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studente interessato - docente curriculare

--	--	--	--	--	--

attività in atto	specifica finalità inclusiva	spazi	tempi	regole	attori
<ul style="list-style-type: none"> - preparazione ed esposizione di una lezione (classe rovesciata) - Ricerca/esplorazione - Laboratorio didattico - Esercitazioni laboratoriali di settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero di conoscenze e abilità basilari - valorizzazione delle diverse abilità - interazione costruttiva - messa in campo di autonomia decisionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Aule con disposizione dei banchi in quattro quadrati fungenti da tavoli di lavoro dotati di ausili informatici (tablet, pc portatili di proprietà degli studenti o messi a disposizione dall'insegnante) -spazi esterni all'aula ed interni all'istituto scolastico -laboratori scolastici -laboratori di settore scolastici o sul territorio 	<p>Coincidenti con quelli dell'intera durata dell'attività (min 2 ore – max 6 ore distribuite anche in più giornate scolastiche)</p>	<p>Il docente assegna ad ogni gruppo (o, sentite le proposte degli studenti, concorda) quale forma di visibilità dare al lavoro di gruppo. Es: esposizione orale del lavoro, allestimento di una parete dell'aula con il materiale prodotto ecc. Presentare il lavoro è una fase del tempo destinato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi omogenei di studenti - Docente curriculare supportante - Eventuale docente di sostegno o studente in TFA se presente con mansioni supportanti - Tecnico di laboratorio, se presente, con mansioni di guida all'utilizzo di attrezzature e strumenti

				all'attività e rappresenta la parte conclusiva. Eventuali correzioni e/o discussioni avranno luogo ad attività terminata.	
--	--	--	--	---	--

2. Gruppi di livello

3. Mappe cognitive e gerarchiche, linee del tempo, parole-concetto, organizzatori pre-lettura e pre-ascolto

attività in atto	specificità finalit� inclusiva	spazi	tempi	regole	attori
<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lettura corale/lettura individuale - ascolto - compiti scritti - verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso rapido ed immediato ai contenuti dell'attivit� - certezza del possesso dei prerequisiti prima dell'avvio dell'attivit� 	<ul style="list-style-type: none"> - Aule con disposizione tradizionale (banchi in fila rivolti verso la cattedra) - biblioteca (in alternativa biblioteca multimediale in aula con l'ausilio di testi reperiti on line o messi a disposizione dal docente) - aula con disposizione dei banchi in quattro quadrati fungenti da tavoli di lettura - aula con LIM (in alternativa utilizzo delle pareti per appendere fogli con schemi, concetti ricorrenti, formule ...) - piano d'appoggio dei banchi per post-it 	<ul style="list-style-type: none"> - 10 minuti circa (all'inizio dell'attivit�) 	<ul style="list-style-type: none"> - Il docente si fa carico di fornire, oralmente - se sufficiente - o per iscritto, dati ed informazioni a cui l'allievo deve appellarsi per svolgere l'attivit� richiesta. - Mappe, organizzatori ... sono parte integrante della lezione rivolta all'intera classe; solo nel caso in cui si tratti di attivit� di verifica sommativa il beneficiario sar� lo studente con BES 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente curriculare - Gruppo classe

4. Role playing/scambio di ruoli

attività in atto	specifica finalità inclusiva	spazi	tempi	regole	attori
Lezioni di lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attenta e costante - potenziamento delle capacità di comunicazione - acquisizione di sicurezza 	Aula con disposizione degli arredi e delle persone variabile in funzione della situazione simulata	Decisi dal docente all'interno dell'unità oraria della lezione	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione semi-strutturata - tutti gli studenti del gruppo classe coinvolti a turno nel role playing 	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti con ruolo di osservatori - studenti attori della simulazione - docente curriculare con mansioni di assegnazione dei ruoli e osservatore
Qualsiasi attività didattica in atto	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attenta e costante - potenziamento delle capacità di comunicazione - acquisizione di sicurezza 	- Aule con disposizione tradizionale (banchi in fila rivolti verso la cattedra)	Max 60 min.	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione non strutturata - Non più di tre studenti coinvolti nel role playing 	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti con ruolo di osservatori - studenti attori della simulazione - docente curriculare con mansioni di assegnazione dei ruoli e osservatore